

Sblocca-Italia, scovate le risorse per i cantieri

Si tratterebbe di fondi stanziati e mai spesi. Domani vertice Lupi-Padoan

ANTONIO PITONI
ROMA

Il *d-day* è fissato a domani. Quando, nella staffetta tra Palazzo Chigi e Tesoro, si tireranno le somme sulle coperture a sostegno dei provvedimenti che approderanno venerdì in Consiglio dei ministri. Preambolo propedeutico al decreto Sblocca-Italia che, nell'agenda dei lavori in corso, annovera tra gli appuntamenti cruciali anche l'incontro, fissato sempre per domani, tra il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, e il collega dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

Un appuntamento, annunciato al meeting di Rimini dal titolare del dicastero di Porta Pia, per fare il punto sull'elenco di interventi da lui considerati

«chiave». Dall'alta velocità Napoli-Bari (si punterebbe ad anticipare al 2015 l'apertura dei cantieri) alla linea ferroviaria Palermo-Messina-Catania, passando per la Valdastico Nord. «Tra legge di stabilità e decreto sblocca Italia si troveranno le coperture per le azioni necessarie al rilancio del Paese», ha sottolineato il ministro Lupi. Rimandando «al primo gennaio 2015» la restante parte delle risorse necessarie.

Infrastrutture a parte, il secondo capitolo nel dossier del governo riguarda poi le misure dedicate allo Sblocca-Comuni. Sono circa duemila le indicazioni di intervento pervenute a Palazzo Chigi. Per farvi fronte si punta ad interventi a costo zero, attraverso uno snellimento

delle procedure per velocizzare la realizzazione di opere già finanziate. Il terzo capitolo, sotto il titolo di Sblocca-Reti, riguarda invece le telecomunicazioni: il governo punta a facilitare la posa in opera di reti attraverso agevolazioni fiscali per interventi infrastrutturali da parte dei privati nelle cosiddette aree «bianche», cioè fuori mercato. Porti e dissesto idrogeologico introducono all'ultimo capitolo. Quello dello Sblocca-Burocrazia: 6 miliardi di euro è il valore degli interventi su finanza di progetto, defiscalizzazione, bancabilità dei progetti e contratti di partenariato pubblico-privato. Passando per la riforma del codice dei contratti pubblici, il potenziamento dell'operatività della Cassa depositi e

prestiti a supporto dell'economia e la semplificazione delle procedure per l'utilizzo delle risorse europee (110 miliardi dal 2014 al 2020).

Resta il nodo delle coperture. La task force che se ne sta occupando ha scovato, tra fondi inutilizzati e vecchie delibere, un tesoretto di 3,9 miliardi. Circa 2,3 risultato della somma di una serie di stanziamenti di fondi mai utilizzati dal 1998 ad oggi. E 1,6 in una delibera del Cipe per la depurazione di aree del Sud Italia. Soldi che, secondo le stime dei tecnici, sarebbero sufficienti per aprire, già entro il 2014, ben 574 cantieri in tutta Italia. Somme cui si aggiungerebbero ulteriori 110 milioni per le alluvioni nelle aree metropolitane.



Infrastrutture

Alta velocità e aeroporti

Il ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi ha annunciato che verrà realizzata l'alta velocità per i collegamenti degli aeroporti di Fiumicino, Malpensa e Marco Polo. Il costo stimato delle opere si dovrebbe aggirare intorno ai tre miliardi di euro



Banda larga

Sgravi fiscali e facilitazioni

Per la banda larga e ultralarga sono previste facilitazioni e semplificazioni per la posa in opera di reti e misure di agevolazione fiscali per interventi infrastrutturali da parte di privati nelle aree cosiddette «bianche» (fuori mercato)

Burocrazia

Sei miliardi per snellirla

Sei miliardi di euro è il valore degli interventi su finanza di progetto, defiscalizzazione, bancabilità dei progetti, contratti di partenariato pubblico-privato. Sarà anche riformato il codice dei contratti pubblici attraverso delega legislativa.

Comuni

Via libera alle opere

Il governo intende far partire le opere «ferme e già finanziate, sbloccabili con semplificazioni». Secondo le stime dei tecnici di Palazzo Chigi le risorse che vengono attivate ammontano a 30 miliardi di euro e generano 95.000 nuovi posti di lavoro

Antidissesto

Programmati 570 interventi

Per le opere antidissesto idrogeologico l'impegno del governo è quello di aprire per l'anno in corso 570 cantieri. Nello «sblocca italia», inoltre, si prevedono 110 milioni di euro per le alluvioni nelle aree metropolitane. Le coperture arriverebbero da fondi stanziati e mai utilizzati.

Porti

Piano nazionale per la gestione

Ci sarà un «Piano nazionale della Portualità». In ogni porto ci sarà una struttura più «snella» dell'attuale, guidata da un direttore, un funzionario pubblico molto qualificato, ma che non esprime una «politica» del singolo scalo per superare la logica degli interessi locali

